

L'osservatorio

Le donne nei percorsi professionali

Base: tutti gli intervistati - percentuale di quanti condividono la frase.

Il complemento a 100% è dato da coloro che non la condividono o sono incerti

Le donne hanno:	Come hanno risposto	maschi	femmine
	meno opportunità di entrare nel mondo del lavoro rispetto agli uomini	57%	63%
	meno opportunità degli uomini di raggiungere determinati obiettivi nel campo del lavoro	46%	52%
	meno opportunità di carriera per il periodo di assenza dal lavoro legato alla maternità	71%	68%
	meno opportunità sul lavoro perché più impegnate nella cura dei figli	72%	73%
	più difficoltà a raggiungere un alto livello professionale	67%	81%
Nel luogo dove lavorano	Come hanno risposto	maschi	femmine
	il livello dirigenziale è composto prevalentemente da uomini	78%	58%
	la discriminazione si esprime negli avanzamenti di carriera e nelle retribuzioni	58%	70%

Carichi domestici e tempo libero

Base: tutti gli intervistati - percentuale di quanti

condividono la frase. Il complemento a 100% è

dato da coloro che non la condividono o sono incerti

Come organizza il tempo

Come hanno risposto

maschi femmine

Dedica più di due ore alle faccende domestiche e a gli impegni di famiglia	9%	55%
--	----	-----

Dedica più di quattro ore la settimana a se stesso e ai propri interessi	68%	48%
--	-----	-----

Il dossier

CARLO BUTTARONI
PRESIDENTE TECNÈ

Nel 2004 una delle più grandi società di brokeraggio degli Stati Uniti è stata condannata a risarcire con 2,2 milioni di dollari una ex dipendente con una motivazione inequivocabile: discriminazione sistematica nei confronti dei dipendenti di sesso femminile. I giudici sono giunti a queste conclusioni dopo aver raccolto 28 ore di testimonianze da cui emergeva, che su 15.000 dipendenti le donne che occupavano posizioni di prestigio nell'organico della società, erano solo 17. E per i giudici la società finanziaria non era in grado di fornire una spiegazione ragionevole per la scarsa rappresentanza delle donne in ruoli di management.

Negli ultimi anni, nel mirino della giustizia, c'è stata anche un'altra importante banca d'affari statunitense, che secondo la Commis-

Lavoro, politica, famiglia Donne: i numeri della discriminazione

La condizione femminile rappresenta ancora una spia per verificare le promesse mancate e l'accessibilità ai diritti di cittadinanza in Italia

sione federale per le pari opportunità, applicava un modello di pratica discriminatoria nei confronti delle lavoratrici. La Commissione, infatti, aveva accolto il ricorso della signora Allison Schieffelin che era stata licenziata pur avendo fatto guadagnare alla sua società più di un milione di dollari.

Si dirà: per fortuna c'è un tribunale al quale la signora Schieffelin e le altre donne possono rivolgersi. Certo, ma la Schieffelin non ha accusato la sua società di furto, di associazione a delinquere, di trarre profitto con mezzi illeciti. Perché, quindi, una donna deve rivolgersi a un tribunale per far valere i propri diritti? La

battaglia della Schieffelin ha un forte valore simbolico, ma è solo la metafora di Davide che sfida Golia. Nella prassi quotidiana, purtroppo, la questione femminile non si risolve attraverso norme formali che regolano ed estendono la piena uguaglianza.

Il Cnel, in una recente indagine,